

OGGETTO: **SABATINI TER - CONTRIBUTO MAGGIORATO PER BENI IPER
AMMORTIZZABILI - RISCHIO AGEVOLATIVO**

OGGETTO	Il contributo che le imprese possono richiedere per la maggiorazione al 3,575% annuo a fronte di investimenti in beni iperammortizzabili è molto a rischio. Questo è dovuto alla circolare del MISE del 31 luglio scorso che riduce i tempi per l'interconnessione e integrazione del bene, definendo il termine ultimo con la data limite prevista per la richiesta della prima quota di contributo.
AGEVOLAZIONE	La circolare specifica che la legge n. 232/2016 ha previsto l'incremento del contributo in conto impianti "Sabatini" dal 2,75% annuo al 3,575% annuo a fronte di investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti e menziona come i beni materiali e immateriali ammessi al contributo maggiorato debbano essere quelli elencati rispettivamente <u>negli allegati 6/A e 6/B</u> alla circolare n. 1406, sempre del MISE, del 15 febbraio 2017 e successive modifiche e integrazioni. Per risultare ammissibili, le macchine elencate nella sezione "Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti" dell'allegato 6/A devono essere obbligatoriamente dotate, tra le altre di alcune caratteristiche specifiche. In particolare si sottolinea che devono avere la capacità di: a) interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o part program; b) integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo.
IL PROBLEMA	La circolare introduce una novità. Riduce i termini della interconnessione e integrazione a 4 mesi dalla data prevista per l'ultimazione dell'investimento, tempi molto ridotti per le imprese che, partendo da zero, acquistano macchinari e devono poi interconnetterli con il loro sistema di gestione e di fornitura. Viene perfino ristretto il campo specificando che "le spese di cui ai precedenti punti a) e b), sostenute in data successiva al citato termine dei dodici mesi, non sono in ogni caso ammesse al contributo". Ne consegue che i costi legati alla interconnessione e integrazione possono essere agevolati con la Sabatini solo se rientrano tra le spese effettuate all'interno dei dodici mesi di realizzazione dell'investimento.
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Nelle FAQ rilasciate dallo stesso MISE sul tema del finanziamento agevolato sulla Sabatini, si evidenziava l'impossibilità delle PMI di passare al contributo ordinario, quando la domanda fosse stata presentata per accedere al contributo maggiorato. Le FAQ indicavano che l'unico modo per modificare il tipo di contributo richiesto era quello di rinunciare alla domanda presentata e, solo se l'investimento non risultasse ancora avviato, presentare una nuova domanda con tipologia di

	contributo differente. Pertanto a fronte di difficoltà oggettive per le imprese nella classificazione del bene come “Industria 4.0” , accertabile solamente al momento dell'installazione o del collaudo del macchinario stesso, il consiglio contenuto nelle suddette FAQ è che l'impresa presenti domanda richiedendo il contributo ordinario per non vedersi negato il beneficio.
<i>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</i>	Circolare MISE n° 95925/2017 del 31 luglio 2017.
<i>NOSTRE INFORMATIVE PRECEDENTI</i>	Confimi Romagna News n°15 del 3 luglio 2017.
<i>INFO</i>	L'Area Credito e Finanza dell'Associazione (<i>Dott. Claudio Trentini</i> – cell. 348/7053539 – email: trentini@confimiromagna.it) è a disposizione per fornire ogni necessario chiarimento.